



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE

- Piazza Matteotti, 8 - 35040 Megliadino San Vitale - PD -

COPIA

Affissa all'Albo Pretorio
il 18/06/2012

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PROGETTAZIONE INTERNA.	Nr. Progr.	48
	Data	07/06/2012
	Seduta Nr.	15

L'anno DUEMILADODICI questo giorno SETTE del mese di GIUGNO alle ore 19:00 convocata con le prescritte modalità, nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
MIZZON BARBARA	SINDACO	Presente	
MUSSOLIN MASSIMO	VICESINDACO	Presente	
BRUSCHETTA RENATO	ASSESSORE ESTERNO	Assente	
CASUMARO RENZO	ASSESSORE ESTERNO	Presente	
TASINATO FRANCO	ASSESSORE	Presente	
Totale Presenti	4	Totale Assenti	1

Assenti giustificati i signori:

BRUSCHETTA RENATO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. MEDICI Angelo

In qualità di SINDACO, Dott.ssa MIZZON BARBARA assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PROGETTAZIONE INTERNA.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 92, comma 5, del Decreto Legislativo 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" dispone che una somma non superiore al 2 per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro ed entro il trenta per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato, siano destinati alla costituzione di un fondo interno, da ripartire tra il personale degli uffici tecnici dell'Amministrazione, qualora essi abbiano redatto direttamente i progetti o i piani, unitamente al Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n° 163/2006 ed ai loro eventuali collaboratori. Tale disposizione è stata oggetto di successive modifiche per quanto attiene specificatamente la percentuale massima erogabile;

- con l'articolo 35, comma 3, della Legge 4 novembre 2010, n. 183 (Gazzetta Ufficiale n. 262 del 9 novembre 2010), è stato da ultimo ripristinato l'incentivo del 2% per i tecnici delle pubbliche amministrazioni. Il citato comma 3, in vigore dal 24 novembre, recita testualmente: "All'articolo 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il comma 7-bis, introdotto dall'articolo 18, comma 4-sexies, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è abrogato". Si ricorda che predetto "comma 7-bis" aveva abbassato allo 0,50% l'incentivo relativo ai tecnici delle pubbliche amministrazioni a decorrere dal 1° gennaio 2009;

Considerato che si rende necessario provvedere all'approvazione del Regolamento volto a definire i criteri di ripartizione degli incentivi per l'attività di progettazione e pianificazione, ai fini di dotare l'amministrazione di uno strumento efficace ed aggiornato alla normativa vigente, per la gestione dei processi di progettazione delle opere e quindi anche di programmazione sia degli interventi, sia delle spese che ne derivano;

Tenuto conto che l'adozione di un regolamento efficace consente anche di incentivare il ricorso alla progettazione interna la quale, a sua volta, assicura la realizzazione di progetti ed opere con un notevole risparmio di spesa per il bilancio;

Vista la proposta di Regolamento, come predisposta dal Responsabile del Servizio Edilizia Scolastica ed Edilizia Pubblica;

Dato atto che tale bozza è stata trasmessa, con e-mail in data 08.03.2012, alle OO.SS. territoriali CGIL – CISL – UIL – SULPM;

Ritenuto che tale proposta sia soddisfacente per l'Amministrazione, in quanto disciplina tutti i vari aspetti della materia, in modo chiaro, completo e corrispondente alle proprie esigenze;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla sua approvazione;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti del"art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1) DI APPROVARE l'allegato "REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI INERENTI LA PROGETTAZIONE INTERNA DI OPERE E LAVORI PUBBLICI E PER LA REDAZIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE" -

DELIBERAZIONE NR. 48 DEL 07/06/2012

ex art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 - composto da n. 8 articoli ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale delle stessa;

2) DI DARE ATTO che con l'approvazione del presente atto si intende abrogata la precedente regolamentazione adottata in materia;

3) DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto nel sito web del Comune – Sezione Regolamenti;

4) DI DARE comunicazione dell'avvenuta adozione del presente atto ai referenti interni, per opportuna conoscenza e per il seguito di rispettiva competenza;

5) DI TRASMETTERE copia del presente atto alle Organizzazioni sindacali ed alle RSU per opportuna informazione successiva.

6) DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione favorevole intervenuta nei modi e forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Dott.ssa Mizzon Barbara

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Medici Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, c. 3, D.Lgs 267 del 18.8.2000)

Reg. Pubbl. n.226

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 2° comma, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267 viene affissa in copia all'Albo del Comune di Megliadino San Vitale il giorno 18/06/2012 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

F.to Pettinello Tiziano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, il decimo giorno dalla data di pubblicazione di cui sopra.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

.....

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cesaro Silvana



COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE

- Piazza Matteotti, 8 - 35040 Megliadino San Vitale - PD -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera nr. 48 Data Delibera 07/06/2012

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PROGETTAZIONE INTERNA.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>Data 07/06/2012 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to GEOM. Mussolin Massimo</p>
<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :</p> <hr/> <p>Data</p>

REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI INERENTI LA PROGETTAZIONE INTERNA DI OPERE E LAVORI PUBBLICI E PER LA REDAZIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE

(articolo 92 del D.Lgs. n. 163/2006)

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'istituto del fondo incentivante la progettazione interna e la redazione di atti di pianificazione ai sensi dell'articolo 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.
2. Il presente regolamento definisce, in particolare, i criteri di ripartizione delle somme di cui al comma 1 del presente articolo fra i dipendenti dell'Amministrazione Comunale che svolgono una delle attività indicate dall'articolo 92 del suddetto decreto.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intende:
 - a) per "Decreto", il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
 - b) per "Regolamento", il Regolamento generale in materia di lavori pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207;
 - c) per "compenso incentivante", la somma di cui all'articolo 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
 - d) per "Ente", l'Amministrazione comunale di Megliadino San Vitale;
 - e) per "Responsabile" (RUP), il Responsabile unico del procedimento previsto dall'articolo 10 del "decreto" e anche il Responsabile dei Lavori ai sensi dell'art. 89 – comma 1 lettera c) del D.Lgs. 81/2008.

Articolo 3

Spesa per "compenso incentivante"

1. La spesa destinata alla corresponsione del compenso incentivante è inserita nel fondo di cui all'articolo 15 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni – autonomie locali - CCNL - in data 1° aprile 1999, come confermato dall'art. 31 – comma 3 – del CCNL 22/1/2004 e all'articolo 26 del contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza locale del 23 dicembre 1999 e successive modificazioni e integrazioni ed è iscritta nel bilancio ai pertinenti interventi.
2. Il "compenso incentivante" per opere o lavori pubblici è incluso fra gli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa e, in particolare, nella quota complessiva, non superiore al 10%, degli stanziamenti previsti per la realizzazione dei lavori pubblici, che l'Ente deve destinare alla copertura delle spese di progettazione, così come previsto dall'articolo 92 - comma 7 - del decreto.
3. Il compenso incentivante per la redazione degli atti di pianificazione sarà iscritto in apposito intervento di spesa nel Bilancio dell'esercizio in cui verrà programmata la predisposizione di uno dei suddetti atti.

Articolo 4

Criteri generali per la ripartizione del "compenso incentivante"

1. Il compenso incentivante compete al personale dell'Ente per lo svolgimento delle attività indicate all'articolo 92 del decreto, qualunque sia la categoria di classificazione del dipendente interessato e ancorché lo stesso rivesta la qualifica dirigenziale o sia titolare di posizione organizzativa.

2. Le attività che danno diritto alla percezione del compenso incentivante, ancorché svolte fuori dall'orario di ufficio, non comportano il pagamento di compensi per prestazioni di lavoro straordinario.
3. Il fondo per l'erogazione del compenso incentivante ai soggetti interessati si intende comprensivo di tutti gli oneri riflessi, previdenziali e assistenziali connessi alle erogazioni, anche per la parte che è a carico dell'Ente.
4. L'Ente provvede a stipulare apposite polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione.

Articolo 5

"Compenso incentivante" per opere o lavori pubblici

1. Il compenso incentivante è fissato nella misura del 2 (due) per cento dell'importo a base di gara di ciascuna opera o lavoro ed è ripartito fra i dipendenti, a titolo di compenso incentivante, per lo svolgimento delle attività indicate all'articolo 92 - comma 5 - del decreto.
2. Il dirigente competente propone all'Assessore competente l'elenco delle opere pubbliche i cui progetti saranno redatti da personale interno dell'Ente.
3. Il compenso incentivante è ripartito fra i dipendenti interessati secondo i criteri di cui alla Tabella "A", allegata al presente regolamento.
4. La misura del compenso incentivante si ottiene moltiplicando per il 2% l'importo a base di gara dell'opera o del lavoro da appaltare. Concorrono alla formazione dell'importo a base di gara, per il calcolo del compenso incentivante, anche gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
5. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti dell'Ente, in quanto affidate a personale esterno all'organico dello stesso, costituiscono economie di spesa come stabilito dall'articolo 92, comma 5 - del decreto.
6. In caso di perizie di variante e suppletive ex art. 132 - comma 1 - del decreto qualora si sia resa necessaria la riprogettazione delle opere e sempre che le stesse non siano originate da errori od omissioni progettuali di cui alla lettera e) del predetto articolo, i tecnici incaricati della progettazione e/o della direzione lavori hanno diritto a percepire il compenso incentivante per un importo calcolato sul valore della perizia di variante e suppletiva.
7. La liquidazione dell'incentivo è effettuata con atto di liquidazione emesso dal dirigente competente. Per l'attività di progettazione la liquidazione è effettuata in due fasi: la prima, pari al 60% dell'importo dovuto, ad avvenuta approvazione del progetto e la seconda a saldo ad avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione. Per le attività di direzione dei lavori e di collaudo la liquidazione è effettuata successivamente alla redazione dello stato finale e alla redazione dei collaudi.
8. In caso di incarichi e/o progetti esterni è comunque riconosciuta al responsabile del procedimento la quota del compenso incentivante spettante a questo ultimo.

Articolo 6

Compenso incentivante per la redazione degli atti di pianificazione

1. Una somma pari al 30% della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione è ripartita tra i dipendenti dell'Ente che lo abbiano redatto.
2. Per atti di pianificazione si intendono:
 - a) Pianificazione Generale: PGT e loro varianti generali e parziali, Piani Settoriali, Pianificazione Attuativa, Piani Particolareggiati, Piani di Recupero, Piani di Lottizzazione, Piani di Insediamenti Produttivi, Piani di Edilizia Economica e Popolare;
 - b) Programmazione Urbanistica: Programmi di riqualificazione urbana di iniziativa pubblica, Programmi integrati di intervento, Strumenti di Programmazione e Pianificazione Urbanistica di iniziativa pubblica e mista pubblico/privata;

- c) Norme e Regolamenti in materia urbanistica e edilizia: Regolamento Edilizio, Regolamenti di Settore in materia urbanistica, edilizia e comunque legati alla qualità urbana;
 - d) Piano dei Servizi, piano della mobilità, piano urbano del traffico, piano dei Parcheggi e, comunque, ogni altro atto di pianificazione previsto e tipizzato dalle norme nazionali o regionali.
3. Il compenso incentivante di cui al comma 1 compete ai dipendenti incaricati della progettazione dell'atto di pianificazione, sempreché gli atti siano completi e idonei alla successiva approvazione da parte degli organi competenti. Tale compenso incentivante è ripartito fra i dipendenti interessati secondo i criteri di cui alla Tabella "B", allegata al presente regolamento.
4. Il dirigente competente propone al Sindaco e all'Assessore competente, l'elenco degli atti di pianificazione da redigere a cura del personale interno dell'Ente.
5. Il Dirigente competente per ciascun atto di pianificazione di cui ai commi precedenti determina la costituzione di un gruppo di lavoro, individuando i dipendenti cui affidare la redazione dell'atto di pianificazione. La proposta indica, altresì, la misura del compenso incentivante per tutti i soggetti interessati, le modalità per l'espletamento dell'incarico, i tempi per la redazione del progetto, i criteri per l'assegnazione. La proposta contiene inoltre l'indicazione dell'importo della tariffa professionale di cui all'art. 6 - comma 1.
6. La determinazione della liquidazione del compenso è effettuata per il 50% entro 30 giorni dalla determinazione dirigenziale che certifica l'avvenuta conclusione del lavoro, per il restante 50% entro 30 giorni dall'avvenuta definitiva approvazione dell'atto stesso e comunque entro sei mesi dalla determinazione dirigenziale che certifica l'avvenuta conclusione del lavoro.

Articolo 7

Cause di esclusione dal pagamento del compenso incentivante

1. Non hanno diritto a percepire il compenso incentivante:
- a) il Responsabile nei casi di cui all'articolo 8 - ultimo comma - del Regolamento generale;
 - b) i dipendenti incaricati della progettazione nel caso di varianti in corso d'opera originate da errori od omissioni del progetto esecutivo di cui all'articolo 132 - comma 1 lettera e) – del decreto, fatto sempre salvo il diritto dell'Ente di rivalersi ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 132 del decreto;
 - c) i dipendenti incaricati della progettazione di opere o lavori pubblici o di atti di pianificazione, quando il ritardo nella consegna degli elaborati progettuali superi di oltre la metà il termine assegnato;
 - d) i dipendenti incaricati della direzione dei lavori o dei collaudi che violino gli obblighi posti a loro carico dalla Legge o dal Regolamento o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza.
2. L'accertamento della sussistenza di una delle ipotesi di cui al comma 1 è di competenza del soggetto che ha affidato l'incarico ossia del dirigente competente.
3. Nel caso in cui ricorra una delle ipotesi di cui al comma 1, l'Ente ha diritto di ripetere quanto eventualmente già corrisposto, salvo il risarcimento del danno qualora ne ricorrano i presupposti.

Articolo 8

Disposizioni finali e transitorie

1. Le eventuali eccedenze del fondo, rispetto al limite massimo di suddivisione individuale, definito all'art. 4 - comma 3 - saranno ripartite dal dirigente interessato tra il personale che ha partecipato o, comunque, effettivamente contribuito alle attività in oggetto. Per la determinazione delle eccedenze si dovrà tenere conto del principio di competenza del

compenso incentivante, imputando quindi il compenso stesso all'anno di approvazione del progetto o a quello di esecuzione.

TABELLE ALLEGATE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMPENSO INCENTIVANTE PER LA PROGETTAZIONE INTERNA DI OPERE E LAVORI PUBBLICI E PER LA REDAZIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE

Tabella "A" CRITERI DI RIPARTIZIONE PER ATTIVITA' E SOGGETTO DEL COMPENSO INCENTIVANTE PER LA PROGETTAZIONE INTERNA DI OPERE E LAVORI PUBBLICI

- Responsabile del procedimento **10%** elevato al **35%** in caso di progetti redatti da professionisti esterni
- Progettazione e coordinamento in fase di progettazione compresa la parte geologica dal **40%** al **50%**
- Direzione Lavori, misure contabili, assistenza al collaudo, coordinamento in fase di esecuzione dal **30%** al **40%**
- Collaudo **5%**
- Altri collaboratori fino ad un massimo del **15%**

Tabella "B" CRITERI DI RIPARTIZIONE PER ATTIVITA' E SOGGETTO DEL COMPENSO INCENTIVANTE PER GLI ATTI DI PIANIFICAZIONE

- Supporto (rilievi, graficizzazioni, elaborazione cartografie, etc.) dal 25% al 33%
- Progettazione dal **40%** al **70%**
- Redazione d'indagine geologica dal **10%**, a **20%**
- Altri collaboratori fino al **10%**